



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

Assunto il 06/12/2018

Numero Registro Dipartimento: 3631

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 14679 del 06/12/2018

**OGGETTO: D.G.R. N. 539/2017 - D.D.S. N. 15700/2017 - AUTORIZZAZIONE AL
FUNZIONAMENTO E ISCRIZIONE ALLA SEZIONE SPECIFICA DELL'ALBO DI CUI ALL'ART.
26 DELLA L.R. 23/2003 DEL CENTRO ANTIVIOLENZA "CENTRO D'ASCOLTO ARIEL",
GESTITO DALL'ASSOCIAZIONE "CENTRO D'ASCOLTO ARIEL ONLUS"..**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTE/I

- La legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- Il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- Il D.P.G.R. n. 206 del 2000 recante norme sulla “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione”;
- La D.G.R. n. 541 del 16 dicembre 2015 e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 329 dell’11 agosto 2016, con la quale è stato individuato il dott. Fortunato Varone per l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;
- La DGR n. 468 del 19/10/2017-Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della Giunta Regionale-Approvazione modifiche ed integrazioni del Regolamento Regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R n. 125 del 12 agosto 2016 con il quale è stato conferito al dott. Fortunato Varone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo economico, Lavoro, Formazione”;
- Il D.D.G. n. 8968 del 08/08/2017 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Edith Macrì, l’incarico di dirigente del Settore n. 7 Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione del Dipartimento n. 7;

VISTA la Convenzione di Istanbul dell’11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;

VISTA la Legge 27 giugno 2013, n. 77, con la quale l’Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata a Istanbul, dal Consiglio d’Europa, l’11 maggio 2011;

VISTO il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;

VISTA la L.R. 23 Novembre 2016, n.38 “Istituzione dell’Osservatorio regionale sulla violenza di genere”;

VISTA la L.R. 21 Agosto 2007, n.20 “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà”;

PRESO ATTO che la Giunta regionale, con propria deliberazione, n.539 del 15/11/2017, ha dato mandato al Settore regionale competente di effettuare, attraverso la pubblicazione di un’apposita manifestazione di interesse, il censimento dei Centri antiviolenza già operanti sul territorio regionale ed in possesso dei requisiti previsti, al fine di ottenere la mappatura di tali servizi, necessaria ad una programmazione più efficace e ad una razionalizzazione dell’offerta in relazione ai fabbisogni, tuttavia salvaguardando la rete territoriale di tali servizi già esistente ed attiva;

VISTO il proprio decreto n. 141182 del 13/12/2017, pubblicato sul BURC n.4 del 09/01/2018, Parte III^A, con il quale è stata indetta la “Manifestazione d’interesse finalizzata al censimento dei Centri Antiviolenza operanti sul territorio regionale”;

VISTA la nota acquisita al prot. N. 41741 del 6/02/2018, con la quale il Rappresentante Legale dell’Associazione “Centro d’ascolto Ariel Onlus”, avente sede legale a Reggio Calabria, Via Torrente Scacciotti, n.2, Loc. Archi, C.F. 92100010807, ha richiesto il riconoscimento formale per il Centro

Antiviolenza denominato "Centro d'ascolto Ariel", ubicato in Reggio Calabria, alla Via Scacchieri, n.5, loc. Gallico;

VISTO il proprio decreto n.896 del 22/02/2018 di nomina della Commissione interna di valutazione ai sensi dell'art. 4 della Manifestazione di interesse sopra richiamata;

PRESO ATTO delle risultanze dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione sopra citata che, con verbale in atti n. 20 del 14/06/2018, ha rilevato, anche a seguito del sopralluogo effettuato in data 14/06/2018 presso la struttura in argomento, carenze ostative al rilascio dell'autorizzazione definitiva al funzionamento del Centro Antiviolenza;

VISTO il D.D.S. n.7413 del 9/07/2018, pubblicato sul BURC n.77 del 23/07/2018, parte III, con il quale questo Settore ha preso atto dei lavori della suddetta Commissione che ha ritenuto, tra le altre, il Centro d'ascolto ARIEL non idoneo al rilascio dell'autorizzazione definitiva al funzionamento del Centro Antiviolenza e all'iscrizione all'Albo di cui all'art.26 della legge 23/2003;

PRESO ATTO che, in ordine alle mancanze riscontrate in sede istruttoria, al fine di salvaguardare e rafforzare la rete dei servizi in materia di violenza alle donne già esistente ed evitare di disperdere il patrimonio esperienziale acquisito nel corso degli anni, ai centri antiviolenza risultati non idonei a seguito del Censimento sopra citato, è stata rilasciata apposita autorizzazione *sub conditione*, anche in considerazione di quanto previsto all'art. 9 "Norma transitoria", di cui all'allegato b) alla D.G.R. 359/2017 (Linee guida), onde permettere l'adeguamento dei centri antiviolenza censiti ai nuovi requisiti previsti dalle direttive regionali entro sei mesi dal rilascio ed evitare forme traumatiche di penalizzazione che si rifletterebbero inevitabilmente sui servizi erogati;

VISTA l'autorizzazione al funzionamento *sub conditione*, n. SIAR/266570 del 31/07/2018, rilasciata al Centro antiviolenza "Centro d'ascolto ARIEL";

PRESO ATTO della documentazione integrativa trasmessa dal Centro di Ascolto Ariel ai fini dell'adeguamento del Centro ai requisiti di idoneità previsti dalla DGR 539/2017e in particolare:

- copia conforme della segnalazione certificata di agibilità, ex art.24, c.3, DPR 380/01, e copia conforme del titolo di disponibilità dell'immobile trasmesse con nota acquisita con Prot. n. 383913/SIAR del 13/11/2018;

RITENUTO che, alla luce della documentazione integrativa pervenuta, senza necessità di ulteriore sopralluogo, il Centro antiviolenza risulta in possesso dei requisiti di cui alle vigenti disposizioni, in particolare di quelli previsti dalle Linee Guida approvate con DGR n. 539/2017, allegato B);

CONSIDERATO che, al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento del centro antiviolenza, consegue ex se l'iscrizione alla relativa sezione dell'Albo regionale di cui all'art. 26 della L.R. n°23/2003;

DATO ATTO che l'atto autorizzativo non determinerà, in assenza di rapporto contrattuale, alcun onere a carico dell'Amministrazione regionale;

VISTA la L.R. n.23 del 5 dicembre 2003, recante la "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della Legge n.328/2000);

VISTA la L.R. n.34/2002 e s.m.i. e, ritenuta la propria competenza;

SU PROPOSTA del funzionario responsabile del procedimento che ha curato l'istruttoria del presente atto, riscontrandone la regolarità tecnico-amministrativa;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DI AUTORIZZARE al funzionamento il Centro Antiviolenza denominato "Centro d'ascolto Ariel", avente sede in Reggio Calabria, alla Via Scacchieri, n.5, loc. Gallico, gestito dall'Associazione "Centro d'ascolto Ariel Onlus" avente sede legale a Reggio Calabria, alla Via Torrente Scacciotti, n.2, Loc. Archi, C.F. 92100010807;

DI ISCRIVERE il Centro Antiviolenza “Centro d’ascolto Ariel” all’apposita sezione dell’albo regionale di cui all’art. 26 della L.R. 23/2003;

DI SPECIFICARE che tale atto non determinerà in assenza di rapporto contrattuale alcun onere a carico dell’Amministrazione regionale;

DI FARE OBBLIGO al legale rappresentante del CAV di comunicare tempestivamente ogni variazione, modifica e aggiornamento in merito, pena la revoca previa sospensione del presente provvedimento;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento al rappresentante legale dell’Ente gestore del Centro antiviolenza sopraindicato;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento al Settore Politiche Sociali per l’aggiornamento dell’Albo regionale di cui all’art. 26 della L.R. 23/2003;

DI DISPORRE la pubblicazione integrale del presente Decreto sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.lgs. 14/03/2013, n. 33, entrambi a richiesta del dirigente Generale di Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

PARENTE ANGELO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH
(con firma digitale)